

Newsletter N 65



Le scuole lasciate troppo sole nella gestione dell'emergenza covid. Dichiarazione di Maddalena Gissi

L'aumento dei contagi che stiamo monitorando di giorno in giorno ci costringono ad alcune riflessioni. Sicuramente il mondo della scuola ha necessità di non essere abbandonato in un momento così difficoltoso. A parer nostro necessitano controlli più minuziosi, numerosi e veloci per rispondere tempestivamente alle esigenze di sicurezza della salute del personale scolastico e degli studenti. Si ha bisogno di regolamentare, anche contrattualmente, le attività di didattica a distanza, per non trovarsi impreparati in caso di necessità.

Restano alcune perplessità circa l'opportunità di far svolgere in presenza le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali o di mettere in movimento decine di migliaia di persone da tutta Italia per un concorso che rischia di essere straordinario solo per le incognite di carattere sanitario e i disagi legati al suo svolgimento. La situazione sembra tale da richiedere a tutti un forte senso di responsabilità soprattutto da chi fosse chiamato ad assumere le decisioni. Un'attenzione particolare va tenuta per le scuole ed ai tanti problemi con cui si misurano ogni giorno.

Dichiarazione Gissi



Emergenza prorogata al 31 gennaio 2021. DL 125, delibera CDM, Nota MI

Con il decreto legge n 125 del 7 ottobre 2020 e la delibera del Consiglio dei Ministri in pari data è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza “in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”. Nello stesso decreto sono presenti indicazioni più stringenti riguardo all’uso obbligatorio delle mascherine in situazioni non previste in precedenza. Si è lasciato alle Regioni la possibilità di intervenire con provvedimenti più restrittivi. In allegato una scheda sintetica dei provvedimenti.

SCHEDA DI LETTURA PROVVEDIMENTI